

R POL S0A QBXB
CENTRO: BACCINI, MODERATI DA SOLI ALLE PROSSIME
POLITICHE

(ANSA) - ROMA, 6 OTT - "Alle probabili elezioni anticipate, i cattolici e i moderati si preparino ad andare fuori dai poli". E' quanto ha affermato Mario Baccini, senatore dell'Udc, intervenendo al "Forum della Fondazione Europa Popolare su identita', responsabilita', governabilita', partecipazione".

Baccini ha sottolineato che "in un mondo in cui tutto e' apparire e la selezione della classe politica dirigente avviene nell'arena gladiatoria mediatica", i cattolici devono non solo "indicare la strada ma anche imboccarla". E cio' puo' significare anche "andare alle elezioni fuori da schemi bipolari, con un nostro programma perche' da quindici anni l'Italia e' un paese in transizione: il cantiere delle riforme e' perennemente aperto, senza che nessuno lo chiuda, mentre intorno tutto il mondo cambia, l'economia, la politica, la societa' sono completamente cambiate". "E' ora di chiuderlo questo cantiere - ha continuato Baccini - e speriamo che Officina 2007, il movimento nato ieri da un'idea di Savino Pezzotta, possa dare un apporto determinante".(ANSA).

I21-PAG

CENTRO: BACCINI E COSTALLI, DA SOLI AL VOTO? CATTOLICI PRONTI =

(AGI) - Roma, 6 ott. - "Alle probabili elezioni anticipate, i cattolici e i moderati si preparino ad andare fuori dai Poli": e' quanto afferma Mario Baccini nella nota diffusa dagli organizzatori del 'Forum della Fondazione Europa Popolare' al quale ha partecipato l'esponente Udc. Baccini, si legge sempre nella nota, invita a considerare la "responsabilita' individuale" come parola d'ordine che puo' anche condurre a "andare alle elezioni fuori da schemi bipolari, con un nostro programma".

"Da quindici anni l'Italia e' un Paese in transizione: il cantiere delle riforme e' perennemente aperto, senza che nessuno lo chiuda, mentre intorno tutto il mondo cambia, l'economia, la politica, la societa' sono completamente cambiate. E' ora di chiuderlo, questo cantiere", ha esortato Baccini: "Speriamo che Officina 2007, il movimento nato ieri da un'idea di Savino Pezzotta, possa dare un apporto determinante" e l'esponente centrista condivide anche l'idea di una riforma elettorale sul sistema tedesco che reintroduca le preferenze "per ridare ai cittadini il potere di scegliere i candidati, i partiti e anche le alleanze di governo".

"Non bisogna aver paura di partecipare ai processi di costruzione e ricostruzione dei partiti, di quelli esistenti come di quelli nuovi" dice invece Carlo Costalli, presidente della Fondazione Europa Popolare. "Il partito che

vorremmo
dovrebbe essere aperto, dare voce e rappresentanza ai
corpi
intermedi, di estrazione popolare, democratica e
laica,
assumendo come elemento ispiratore la dottrina sociale
della
Chiesa. In questa direzione va anche il nostro
appoggio alla
Officina 2007 di Pezzotta", conclude Costalli,
auspicando che
"le possibili elezioni anticipate, speriamo non troppo
ravvicinate, non rallentino il percorso avviato. Ci
possono
essere tappe intermedie che richiedono scelte
coraggiose, ma in
tal caso noi non potremmo che stare dalla parte dei
moderati e
non certo con chi pensa ai cattolici solo come
portatori di
voti e senza alcun ruolo". (AGI)

Com
061336 OTT 07

NNNN

ZCZC

VEL0123 3 POL /R01 /ITA

Centro, Costalli (Mcl): Evitare il ripetersi
esperienza Bayrou

Roma, 06 OTT (Velino) - Non bisogna aver paura di "partecipare ai processi di costruzione e ricostruzione dei partiti, di quelli esistenti come di quelli nuovi". Lo ha detto Carlo Costalli, presidente della Fondazione Europa Popolare e del Movimento cristiano lavoratori, nelle conclusioni del Forum - organizzato dalla stessa fondazione - su identita', responsabilita', governabilita', partecipazione. Costalli ha messo l'accento sulla profonda insoddisfazione dei cattolici per il fatto che le loro istanze culturali e politiche siano di fatto "annegate o nel centrosinistra, dominato dai marxisti e laicisti, o nella Cdl, dominata dai liberisti". "Il partito - ha spiegato - che vorremmo dovrebbe essere aperto, dare voce e rappresentanza ai corpi intermedi, di estrazione popolare, democratica e laica, assumendo come elemento ispiratore la dottrina sociale della Chiesa". "In questa direzione - ha continuato Costalli - va anche il nostro appoggio alla Officina 2007 di Pezzotta", auspicando che "le possibili elezioni anticipate, speriamo non troppo ravvicinate, non rallentino il percorso avviato. Ci possono essere tappe intermedie che richiedono scelte coraggiose, ma in tal caso noi non potremmo che stare dalla parte dei moderati e non certo con chi pensa ai cattolici solo come portatori di voti e senza alcun ruolo. Cio' che non auspichiamo e' il ripetersi in Italia dell'esperienza Bayrou, che ha dilapidato milioni di voti, rendendo in Francia ininfluyente il centro moderato e riformista". (com/mlm)

061516 OTT 07 NNNN

ZCZC ADN0164 7 POL 0 RTX POL RTO

LEGGE ELETTORALE: COSTALLI (MCL), VANNO REINTRODOTTE LE REFERENZE=
PER RIDARE SOVRANITA' A POPOLO PRIVATO DI LIBERTA' DI SCELTA

Roma, 5 ott. - (Adnkronos) - "Con l'attuale legge elettorale i cittadini sono costretti ad affidarsi alle scelte della 'casta' che disegna le candidature e le blinda, senza che gli elettori possano scegliere una preferenza: perciò non sono i cittadini a scegliere davvero chi mandare in Parlamento", mentre occorre "restituire al popolo la sua sovranità". Lo afferma il presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori (Mcl) Carlo Costalli, che oggi aprirà al Jolly Hotel 'Leonardo da Vinci' di Roma i lavori del Forum internazionale intitolato "Identità, rappresentanza, governabilità, partecipazione: quale sistema elettorale per l'Italia". Una due giorni di dibattito promossa dalla Fondazione Europa Popolare, cui aderiscono molte sigle della galassia cattolica, e a cui interverranno Savino Pezzotta e il parlamentare Udc Mario Baccini.

"Per ridare al popolo il diritto di fare le sue scelte, per restituire alla politica il suo significato di rappresentanza piena della società civile e delle sue istanze, il passaggio obbligato è quello di una nuova legge elettorale - sottolinea Costalli -. Governabilità ed efficienza devono andare di pari passo con la capacità di garantire il massimo di partecipazione, rappresentatività, salvaguardia delle identità politiche, culturali, storiche e territoriali. La nostra preferenza va al sistema elettorale proporzionale", afferma il leader del Mcl, con la "necessità" di andare a "un confronto fra due sistemi elettorali proporzionali, quello tedesco e quello spagnolo, che più garantisce le identità territoriali".

(Fas/Ct/Adnkronos) 05-OTT-07 09:54

NNNN